

e a far da solo  
quando riesce  
che a recitar la filastrocca  
nei suoi pensieri  
gl'altri  
a muti spettatori  
rende pupazzi

martedì 30 luglio 2002  
0 e 33  
cocciano

ma poi  
donne feci d'attore  
e di fallir miseramente  
che a pronunciar battute  
senza spessore  
vuoto trovai  
il loro spazio dentro

martedì 30 luglio 2002  
15 e 47  
via enrico fermi

e poi tra loro  
quando son tanti  
ad aspettare il turno  
ripassan la lezione

martedì 30 luglio 2002  
0 e 34  
cocciano

e di tornar presi d'affanno  
che mille fogli fatti di quinte  
trovai d'inciampo

martedì 30 luglio 2002  
15 e 50  
via enrico fermi

d'isolamento ognuno  
vive il suo tempo  
che di speranza solo d'annuncio  
s'aspettan giusto incontrare

martedì 30 luglio 2002  
0 e 35  
cocciano

e dei costumi vuoti  
presi a fantasma  
che a lampeggiar capanne  
di nostalgia  
tornavan miraggi

martedì 30 luglio 2002  
15 e 52  
via enrico fermi

che a risonar d'attimo sfuggente  
poi d'aspettare  
di quella scena  
monumento fanno

martedì 30 luglio 2002  
0 e 36  
cocciano

di quanto assisto  
che poi rimando  
e di targhetta corredato  
con scritto si o scritto no  
alla mia mente torno

martedì 30 luglio 2002  
18 e 21  
cocciano

e mi ritrovo tale  
e la rivoluzione faccio  
che d'incolpare loro  
d'oblio  
vivo nel fondo

martedì 30 luglio 2002  
0 e 37  
cocciano

ma come  
da qui  
che son senza memoria

martedì 30 luglio 2002  
18 e 23  
cocciano

che prima d'inventare lei  
di quel che persi  
feci la scena

martedì 30 luglio 2002  
15 e 41  
via enrico fermi

che pure  
a governar ragionamento  
la mia targhetta mando  
e di progetto  
a deviare il corso  
rendo

martedì 30 luglio 2002  
18 e 24  
cocciano

che a divenir commedia  
feci le parti  
e lei  
fu centro dell'altre

martedì 30 luglio 2002  
15 e 43  
via enrico fermi

che di verbar più in basso della mente  
rendo la guida  
che quanto nella stessa mente giace  
a riformar l'idea d'ogni volta  
avvengo

martedì 30 luglio 2002  
18 e 26  
cocciano

voce di membra avverto e di figure assisto che di guidar come con briglie m'impreso	martedì 30 luglio 2002 18 e 49 cocciano	d'impalcatura a star sorretto cucio con loro ma di finir l'incontro perdo le crune	mercoledì 31 luglio 2002 19 e 23 cocciano
e poi scena dentro le cose che d'avvertire intorno sono nella materia	martedì 30 luglio 2002 18 e 56 cocciano	ma di tornare a zero dentro il mio spazio cos'è che perdo	mercoledì 31 luglio 2002 19 e 24 cocciano
differenziale avverto e poi rimando etichettati giungono alla mente	martedì 30 luglio 2002 19 e 34 cocciano	qualcosa strappo che del consesso perdo la rete e da nessuna parte so più d'andare	mercoledì 31 luglio 2002 19 e 26 cocciano
di volontà sembra si tratti ma quanto a maltrattar so' stato che non so più d'averla	martedì 30 luglio 2002 19 e 30 cocciano	di ritornar centrale perdo l'intreccio in corso che poi ricominciar da capo da isolamento parto	mercoledì 31 luglio 2002 20 e 29 cocciano
all'ultimo momento avverto che solo di piacere o di dolore a far di conto faccio risposta	martedì 30 luglio 2002 19 e 31 cocciano	in mezzo le correnti fatte di piccole storie son qui	mercoledì 31 luglio 2002 22 e 00 cocciano
pioggia d'umori e la risposta lesta che a contemplar mi perdo componenti	martedì 30 luglio 2002 19 e 32 cocciano	e quel che faccio è solo intorno che a polla di storie non so arrivar di conoscenza e di possesso	mercoledì 31 luglio 2002 22 e 02 cocciano
e quel ch'adesso si staglia con quell'oggetto in casa che a derivar da lui storie accedenti d'emergere d'umori sono a subito dopo	mercoledì 31 luglio 2002 17 e 53 cocciano	e quando da fuori piccola storia gira di quel ch'avviene nulla capisco ma pace in quel punto ritrovo	mercoledì 31 luglio 2002 22 e 06 cocciano
ad avvenir concreto son sempre dopo che adesso è già avvenuto	mercoledì 31 luglio 2002 18 e 48 cocciano		

il posto mio qual'è che doppio l'estremo dell'uno e l'altro essere centro di reciprocarsi mi perdo	giovedì 1 agosto 2002 8 e 02 via enrico fermi	e gran paura avverto che di scambiare la locazione è gabbia	giovedì 1 agosto 2002 9 e 11 via enrico fermi
che di trovarmi espulso dall'altro spazio se prendo uno dei centri	giovedì 1 agosto 2002 8 e 05 via enrico fermi	centri son due di qua presenza mia di là presenza tua	giovedì 1 agosto 2002 14 e 25 via enrico fermi
d'involucro essere dentro ognuno	giovedì 1 agosto 2002 8 e 55 via enrico fermi	e a ritornare senza nessuno intorno temi so' aperti senza la fine	giovedì 1 agosto 2002 14 e 27 via enrico fermi
spessori di vesti a non restar senza contatto almeno a cucire l'una con l'altra stoffa	giovedì 1 agosto 2002 8 e 58 via enrico fermi	e siamo tanti esseri umani ma d'incontrare ognuno e far silenzio quel che succede	giovedì 1 agosto 2002 14 e 31 via enrico fermi
e a brandeggiare la vita del corpo ponti m'ho fatto e ponti m'ho distrutto	giovedì 1 agosto 2002 8 e 59 via enrico fermi	che a ricercare ragione per rimanere a stare in mezzo a loro	giovedì 1 agosto 2002 14 e 38 via enrico fermi
qualsiasi cosa accada intorno dentro nel corpo e a proiettare fuori la pelle d'avvertir soltanto resto del centro	giovedì 1 agosto 2002 9 e 01 via enrico fermi	a rimanere sotto la vita che corpo vivo o morto d'essere nulla mi cambia	giovedì 1 agosto 2002 14 e 43 via enrico fermi
d'essere qua dentro e d'essere tu là dentro scambio potremmo del luogo	giovedì 1 agosto 2002 9 e 07 via enrico fermi	e di tornare su dov'è la vita a dialogare faccio argomento che poi sono a volare	giovedì 1 agosto 2002 15 e 01 via enrico fermi
ma poi il tuo corpo e quanto d'idee contiene son circondato e tu del mio	giovedì 1 agosto 2002 9 e 09 via enrico fermi	e due livelli costantemente stacco	giovedì 1 agosto 2002 15 e 06 via enrico fermi

e di cucir tra sotto e sopra  
cerco occasioni  
che di parlare  
vettore parta da sotto

giovedì 1 agosto 2002  
15 e 31  
via enrico fermi

a ritrovarmi muto  
dentro quel corpo  
e quella mente a schermo

giovedì 1 agosto 2002  
16 e 51  
montecompatri

viso di uomo  
d'essere  
luogo ch'avviene

giovedì 1 agosto 2002  
17 e 07  
montecompatri

padre nostro che sei d'immenso  
corpi diversi  
per spiriti uguali

giovedì 1 agosto 2002  
17 e 30  
montecompatri

corsi di vita  
e il corpo che indosso  
e a ricercar mi chiedo  
quale il mio ruolo in esso

giovedì 1 agosto 2002  
17 e 32  
montecompatri

esser chiamato  
o andar diretto  
espandendo

giovedì 1 agosto 2002  
18 e 40  
montecompatri

secondo al corpo mi son reso  
che a ritrovarmi nella vita  
tutti quei luoghi  
presi a destini

giovedì 1 agosto 2002  
18 e 43  
montecompatri

tu per la strada a far barbone  
me che son qua a far l'artista  
com'è che s'avvenuto

giovedì 1 agosto 2002  
18 e 52  
montecompatri



e di tenermi stretto le conquiste  
che a non cadere giù  
dove sei tu  
della commedia

giovedì 1 agosto 2002  
18 e 54  
montecompatri

ma di giustificare la differenza  
nulla ho trovato

giovedì 1 agosto 2002  
18 e 55  
montecompatri

che di trovarmi in questa o quella parte  
nulla sottende una ragione

giovedì 1 agosto 2002  
18 e 56  
montecompatri

come l'idee che porto  
e come l'idee che porti  
so' divenute

giovedì 1 agosto 2002  
19 e 00  
montecompatri

sorgere di storie  
a lampeggiar risveglia  
che d'ergogramma  
tutto già è in moto

venerdì 2 agosto 2002  
14 e 09  
via enrico fermi

a navigar sull'emozioni  
che non ricordo più  
quanto ho pensato

sabato 3 agosto 2002  
8 e 37  
montecompatri

ma quel ch'avverto adesso  
è senza segno  
che d'aspettar da sempre  
ero con loro

sabato 3 agosto 2002  
8 e 38  
montecompatri

che di parlare certi  
dell'impressioni mie del buio  
di trasparir  
nulla era da loro

sabato 3 agosto 2002  
9 e 37  
montecompatri

a circolar loro con me  
e me con loro  
fu di risoluzione  
ma adesso  
che fu il problema  
non lo ricordo più

sabato 3 agosto 2002  
8 e 37  
montecompatri

e a scimmiottar la posizione  
presi a me stesso  
che di sfruttare l'opere mie  
di passaporto  
a camuffar mi presi

sabato 3 agosto 2002  
9 e 39  
montecompatri

d'uscir dal conto  
a non volere  
senza sostegno  
m'avverto e vado

sabato 3 agosto 2002  
8 e 45  
montecompatri

a non far nulla  
che di finalit  perdo la dritta  
e sento la colpa

sabato 3 agosto 2002  
18 e 15  
cocciano

d'andar d'opere mie  
a far finta di niente  
di ritrovarmi al centro  
a prendere il posto

sabato 3 agosto 2002  
9 e 15  
montecompatri

a rimanere qui  
d'essere l   
pericolar nessuno  
mi trover  nel dopo

sabato 3 agosto 2002  
18 e 18  
cocciano

che di restare ai bordi  
pericolar da spazio  
ho cognizione e freddo

sabato 3 agosto 2002  
9 e 16  
montecompatri

che spazio di cui parlo  
non   la dimensione  
ma tutto il dopo

sabato 3 agosto 2002  
18 e 20  
cocciano

che quando fin d'allora  
e ancora adesso  
di steso perigliar  
il sentimento avverto

sabato 3 agosto 2002  
9 e 18  
montecompatri

ad incontrar ch'incontro  
non   d'adesso  
ma d'avanzar nel dopo  
ora mi soffro

sabato 3 agosto 2002  
18 e 22  
cocciano

a dimostrar la sicurezza  
quelli centrali  
davano il viso

sabato 3 agosto 2002  
9 e 34  
montecompatri

e a non aver futuro come coloro  
nulla  
che solo quello aspetto

sabato 3 agosto 2002  
18 e 32  
cocciano

e tutti gl'altri intorno  
davan la tendenza  
che di paura  
d'essere ai lati

sabato 3 agosto 2002  
9 e 35  
montecompatri

che popolo d'idee  
m'ho contenuto in mente  
e di sfamar quelle pi  belle  
che d'altrimenti  
a disegnare me  
sono quell'altre

sabato 3 agosto 2002  
18 e 33  
cocciano

e a spigolar piccole parti  
di mantener vivente il corpo mio  
solo sarebbe

sabato 3 agosto 2002  
18 e 44  
cocciano

d'esser qui dentro la pelle  
d'essere qui la pelle nel luogo  
d'essere il luogo parte di sfera  
d'essere sfera  
a far parte del celo

domenica 4 agosto 2002  
10 e 15  
campello sul clotunno

che d'inserir l'intelligenza mia a contesto  
non m'è riuscito

sabato 3 agosto 2002  
18 e 45  
cocciano

e son membrane  
che intorno a me  
una nell'altra  
a interferir  
fanno la vita

domenica 4 agosto 2002  
10 e 17  
campello sul clotunno

e a rimanere me  
pezzo svariato  
non so' che farne

sabato 3 agosto 2002  
18 e 46  
cocciano

e poi  
dentro la pelle  
a risonar trovo l'idee  
che a disegnar per me  
d'imputazione  
so' tutto legato

domenica 4 agosto 2002  
10 e 20  
campello sul clotunno

e fui d'allora  
che a ritrovar d'immerso alla capacità d'un corpo  
poi lui di collocare  
l'opere mie intrapresi

sabato 3 agosto 2002  
18 e 56  
cocciano

che d'imparar d'esser lettore  
ancora non ho fatto

domenica 4 agosto 2002  
10 e 22  
campello sul clotunno

di disfacermi d'esso  
dei requisiti so' andato a cucire  
che di partir finalit a  
non mi portai radici

sabato 3 agosto 2002  
19 e 32  
cocciano

e di vagar  
trovo costrutti  
ch'uno alla volta  
ed anche insieme  
sommano a scena  
e me  
d'essa son circondato

domenica 4 agosto 2002  
10 e 24  
campello sul clotunno

che fu risoluzione  
quella che presi  
e a non sentire d'altro di mio  
a proseguir  
presi d'azione

sabato 3 agosto 2002  
19 e 33  
cocciano

e a lavorar d'intorno  
a non cambiare nulla di dentro  
so' sempre stato fermo  
a tenzonar o ad amar le scene

domenica 4 agosto 2002  
10 e 27  
campello sul clotunno

che storia intrapresa  
dei fallimenti  
d'emarginato d'anima  
seppi di me

sabato 3 agosto 2002  
19 e 35  
cocciano

che posizione  
d'essere dentro  
non ho scoperto mai  
il ruolo mio

domenica 4 agosto 2002  
10 e 28  
campello sul clotunno

e della storia mia  
dentro  
fui circondato  
che a far l'attore  
d'interpretare  
a me stesso  
fui personaggio

sabato 3 agosto 2002  
19 e 39  
cocciano

e di scambiar  
presi impotenza  
che di strumento d'essere  
capacità  
d'oblio m'ho perso

domenica 4 agosto 2002  
10 e 32  
campello sul clitunno



e di trovar di fronte coloro  
ch'uno alla volta  
d'esser visori  
poi  
segni di mia presenza  
espone

domenica 4 agosto 2002  
11 e 10  
campello sul clitunno

e pure tu  
che ti ritrovi intorno  
stessi spessori  
uno nell'altro  
presente sei nel centro

domenica 4 agosto 2002  
11 e 14  
campello sul clitunno

ad incontrare te  
quando d'allora  
sembrò di ritrovar la via  
e di continuar principio

domenica 4 agosto 2002  
11 e 24  
campello sul clitunno

ch'adesso  
d'altri prospetti aperti  
a rimaner con te  
sarei dentro il recinto  
fatto da me

domenica 4 agosto 2002  
11 e 25  
campello sul clitunno

ma d'aggiornar  
se fosse la dottrina  
d'involucrar profondi  
saremmo ancora insieme

domenica 4 agosto 2002  
11 e 27  
campello sul clitunno

d'essere qui  
ad ascoltar quanto d'idee  
quando a lasciar le mie  
l'ambiente a penetrar  
fa creazioni

domenica 4 agosto 2002  
11 e 31  
campello sul clitunno

a far le storie mie  
faccio sospeso  
che quanto intorno  
a utilizzar lo stesso serbatoio  
monta l'idee

domenica 4 agosto 2002  
11 e 33  
campello sul clitunno

che a bilanciar  
due le sorgenti  
me dentro  
e ambiente intorno

domenica 4 agosto 2002  
11 e 35  
campello sul clitunno

che mille appunti scritti  
d'aver trovato intorno  
a interpretar  
quanto accadeva dentro

domenica 4 agosto 2002  
12 e 02  
campello sul clitunno

a vettoriar da fuori  
e me  
a vettoriar da dentro  
in mezzo c'è la mente

domenica 4 agosto 2002  
12 e 14  
campello sul clitunno



domenica 4 agosto 2002

tra dentro e fuori  
e quando a discrepar  
danni alle mie storie

lunedì 5 agosto 2002  
8 e 03  
via enrico fermi

storie che dentro  
e quel che fuori  
d'inanimato  
manca al previsto

lunedì 5 agosto 2002  
8 e 07  
via enrico fermi

d'andare dentro la storia  
fuori s'appoggia

lunedì 5 agosto 2002  
8 e 09  
via enrico fermi

che di tranquilla distrazione  
vengo interrotto  
e a intervenire fuori  
sono richiesto

lunedì 5 agosto 2002  
8 e 11  
via enrico fermi



l'andar corrente trovo interrotto che fuori è diverso	lunedì 5 agosto 2002 8 e 13 via enrico fermi	di contemplar faccio progetti e corro storie dell'uomo che tutto il resto d'improntatura e senza di me lascio che corra	
di quel che penso io e poi quanto s'avviene fuori	lunedì 5 agosto 2002 8 e 15 via enrico fermi	a ritrovarmi immerso tra loro d'entrar nelle strutture pezzo il mio corpo lasciai che divenisse	lunedì 5 agosto 2002 9 e 08 via enrico fermi
di storia che corre dentro diversità d'addendi fuori mi trovo	lunedì 5 agosto 2002 8 e 16 via enrico fermi	e di trovar meglio il loro rispetto a mille scuole il corpo mio condussi	lunedì 5 agosto 2002 9 e 19 via enrico fermi
il mondo dentro che monto e quanto di fuori di coincidenza viene a mancare	lunedì 5 agosto 2002 8 e 20 via enrico fermi	ma poi qua sotto tempo non crebbe che a ripigliar da capo fino alla vita non ho potuto ancora completare	lunedì 5 agosto 2002 9 e 22 via enrico fermi
e sono qui che poi anche l'intorno di vita propria vive	lunedì 5 agosto 2002 8 e 25 via enrico fermi	di vita trovata tra quelli intorno ebbi emersione che subito dopo della commedia loro fui cooptazione	lunedì 5 agosto 2002 9 e 25 via enrico fermi
a non entrare in gioco lascio che il corpo vada ma poi quando con fuori coincidenza perde di trasalir dovrei intervento e la mia pace scopro violata	lunedì 5 agosto 2002 9 e 03 via enrico fermi	e di trovar la vita fu solo quella che di coloro era costume	lunedì 5 agosto 2002 10 e 20 via enrico fermi
di nascondiglio mio violabilità mi scopro ch'ora mai più posso tornar sicuro	lunedì 5 agosto 2002 9 e 05 via enrico fermi	che quelli intorno furon d'altrettanto e di natura fatte eran figure	lunedì 5 agosto 2002 10 e 40 via enrico fermi
			lunedì 5 agosto 2002 10 e 41 via enrico fermi

ma d'avvertirmi d'altro  
lenzuolo corto  
eran figure  
che d'immaturità  
a chiamarmi  
fui della vita

lunedì 5 agosto 2002  
10 e 44  
via enrico fermi

ma poi  
guardando d'oltre  
mille altri gruppi  
che di diversità  
a costumar s'andava

lunedì 5 agosto 2002  
10 e 46  
via enrico fermi

e a navigar da qui  
ad emigrar presi l'attesa  
che di preparazione  
feci gran mole

lunedì 5 agosto 2002  
10 e 48  
via enrico fermi



d'esser qui sotto  
d'immenso immerso  
ad indossare gl'occhi  
son nella vita

lunedì 5 agosto 2002  
11 e 05  
via enrico fermi

di ritrovar da capo vita dagl'occhi  
coloro intorno allora  
eran comunque immenso  
immersi nella vita

lunedì 5 agosto 2002  
11 e 08  
via enrico fermi

che di subir so' stati  
ad incontrar la vita  
ed altri prima di loro  
e d'altri ancora prima  
e prima e prima

lunedì 5 agosto 2002  
11 e 12  
via enrico fermi

di ritornar d'allora  
e di guardarmi intorno  
che d'indossare gl'occhi  
d'oblio  
persi chi sono

lunedì 5 agosto 2002  
11 e 28  
via enrico fermi

che quanto esisto  
mai so' cessato  
ma di riempir la mente  
manca idea della mente

lunedì 5 agosto 2002  
11 e 31  
via enrico fermi

che a divenir l'incontro d'essa  
di me che l'ho indossata  
nulla v'ho scritto

lunedì 5 agosto 2002  
11 e 33  
via enrico fermi

che ad imparar mosse d'intorno  
ad eseguir le storie  
poi presi

lunedì 5 agosto 2002  
11 e 48  
via enrico fermi

che d'unico senso  
a contemplar  
poi presi a recitare

lunedì 5 agosto 2002  
11 e 49  
via enrico fermi

ed ogni giorno  
ad indossare gl'occhi torno  
ma della provenienza  
d'attimo dopo  
a stare qui  
sempre mi perdo

lunedì 5 agosto 2002  
11 e 54  
via enrico fermi

la mente mia  
non può ricordare  
che d'essere  
tempo non c'è

lunedì 5 agosto 2002  
15 e 14  
via enrico fermi

di mille corolle  
a colorar la vita  
cupola ho fatto

lunedì 5 agosto 2002  
15 e 25  
via enrico fermi

a chiedere intorno  
se di vedere me  
era nell'aria

lunedì 5 agosto 2002  
15 e 28  
via enrico fermi

d'attraversare gl'occhi che indosso  
da quanto intorno  
son solo gl'occhi da fuori  
che specchio informa

lunedì 5 agosto 2002  
15 e 30  
via enrico fermi



lunedì 5 agosto 2002

quel che fin qui sembrava pesar la vita  
che a proseguir pressando intorno  
era d'assillo

martedì 6 agosto 2002  
7 e 57  
via enrico fermi

di rimaner seduto dentro il mio corpo  
poi  
a tragar d'esso soltanto  
son solo gioghi di homo

martedì 6 agosto 2002  
8 e 02  
via enrico fermi

ma di risposta netta  
alle domande  
che a circolar realizzazioni  
pace concede

martedì 6 agosto 2002  
8 e 04  
via enrico fermi

e fame e sete e sesso  
l'uniche portanti  
che poi  
a utilizzar la mente  
sostituir cultura  
a fare ambiente adatto

martedì 6 agosto 2002  
8 e 06  
via enrico fermi

e quel ch'attendo  
che poi  
trovo diverso

martedì 6 agosto 2002  
8 e 37  
via enrico fermi

che scena d'attesa  
non leggo  
e di diversità soltanto  
avverto il rumore

martedì 6 agosto 2002  
8 e 38  
via enrico fermi

che sono già in storia  
e quel ch'avviene adesso  
d'inesistenza fino al pregresso  
rende vuoto il futuro

martedì 6 agosto 2002  
8 e 41  
via enrico fermi

e quel ch'avverto d'essere in corso  
che poi smentito nel poi  
da sempre e per sempre  
sono di stallo

martedì 6 agosto 2002  
8 e 44  
via enrico fermi

a chiedere risposte ad essi  
in precedenza  
l'intesi capaci

martedì 6 agosto 2002  
8 e 49  
via enrico fermi

andri

doppio binario  
uno nell'altro  
vita di homo e vita di me

martedì 6 agosto 2002  
9 e 28  
via enrico fermi

che poi d'esistere  
tra loro le lotte

martedì 6 agosto 2002  
9 e 30  
via enrico fermi

e tutto s'è intricato  
che a non saper più distinzione  
tra quanto di me e quanto di homo

martedì 6 agosto 2002  
9 e 41  
via enrico fermi



spazio mentale  
e spazio di pelle  
che d'assistere  
sopportare entrambi

martedì 6 agosto 2002  
10 e 54  
via enrico fermi

d'homo fatto di pelle  
me fatto di mente  
e sotto ancora  
ch'esisto

martedì 6 agosto 2002  
10 e 56  
via enrico fermi

di succursali  
d'esistere vago  
e me ed homo

martedì 6 agosto 2002  
10 e 58  
via enrico fermi





scene pel corpo  
che poi la mente  
d'essere me  
rende silenzio

martedì 6 agosto 2002  
13 e 22  
via enrico fermi

e a far qualcosa  
di ritrovarmi d'homo e di me  
che d'essere  
una ragione certamente  
da qualche parte  
d'occhi sbagliati  
vado a cercare

martedì 6 agosto 2002  
13 e 26  
via enrico fermi

d'andar dovunque col corpo  
e poi  
dei contenuti in mente  
far connessione  
che d'altrimenti  
di restar fuori di scena  
nulla m'intorna

martedì 6 agosto 2002  
14 e 22  
via enrico fermi

che a provenir da quell'idea di scena  
e a non entrar fase d'attore  
nella mia mente  
d'altro  
ancora n'emerge

martedì 6 agosto 2002  
14 e 26  
via enrico fermi

di baratrar la fame di dopo  
d'umore spingo il progetto  
che al poi  
sia sempre colmato

martedì 6 agosto 2002  
14 e 48  
via enrico fermi

d'aver radici fatte di fame  
a guadagnar gettoni  
colmo quel poi

martedì 6 agosto 2002  
14 e 50  
via enrico fermi

e tante radici fatte da homo  
d'utilizzar la mente  
spingono umori  
che tutti i domani  
rendono adesso

martedì 6 agosto 2002  
14 e 52  
via enrico fermi

il luogo del provenir d'umori  
che di temer quanto gl'emerge  
mi son spostato a guardia  
e resto là

martedì 6 agosto 2002  
15 e 26  
via enrico fermi

bocca sorgente  
e d'essere là  
a divenirlo  
faccio me

martedì 6 agosto 2002  
15 e 29  
via enrico fermi



d'entrar nelle vicende  
sono la pelle  
che poi d'umori  
son quello interno

martedì 6 agosto 2002  
18 e 48  
via enrico fermi

d'andare in barca  
la corrente era a portare  
che quando specchio di lago  
ero bloccato

martedì 6 agosto 2002  
22 e 35  
cocciano

sono qui dentro  
che me e che homo  
sono le vesti

martedì 6 agosto 2002  
22 e 58  
cocciano

che fu sgomento all'emozione  
d'avere tutto intorno  
e a non saper nulla da fare

martedì 6 agosto 2002  
22 e 59  
cocciano

e a darmi tempo  
non sono stato  
che di veder coloro ch'andava  
presto da balia  
presi le storie

martedì 6 agosto 2002  
23 e 00  
cocciano

che poi  
d'alimentar l'esser presente  
d'azioni presi le storie ch'andava

martedì 6 agosto 2002  
23 e 01  
cocciano

d'alimentato  
era da dentro  
che storie in mente  
d'esercitar l'andare  
era tutto già scritto

martedì 6 agosto 2002  
23 e 03  
cocciano

ed è gran vizio  
che di trovar traccia già fatta  
di galleggiare solamente  
comunque  
era d'andare

martedì 6 agosto 2002  
23 e 05  
cocciano

e torpedone andavo  
e al finestrino  
tutto scorreva  
che nulla facevo

martedì 6 agosto 2002  
23 e 06  
cocciano

e fortunato e sfortunato  
storie scorrevo  
ch'esse da sole  
s'erano in moto

martedì 6 agosto 2002  
23 e 07  
cocciano

di rimanere attento a quello specchio  
mi son scambiato a nominarmi d'esso

mercoledì 7 agosto 2002  
7 e 50  
via enrico fermi

e son cresciuto me  
che a bocca sorgente  
sono rimasto

mercoledì 7 agosto 2002  
7 e 53  
via enrico fermi

e di restare qui  
che me e che homo  
sono i miei campi

mercoledì 7 agosto 2002  
18 e 32  
montecompatri

che d'essere ansioso di saper quanto mi tocca senz'altro in mezzo sono agli schermi	mercoledì 7 agosto 2002 18 e 36 montecompatri	e a ricordare il tempo del sonno che le commedie sono caduche	giovedì 8 agosto 2002 4 e 02 montecompatri
è della notte il tempo ma d'orologio il tocco del sonno non sento	giovedì 8 agosto 2002 3 e 40 montecompatri	son qua che d'essere non son capace ancora	giovedì 8 agosto 2002 4 e 03 montecompatri
son tutti addormentati che di coralità aspetto domani	giovedì 8 agosto 2002 3 e 45 montecompatri	e il corpo mio s'addorme e l'ansia di stallo a rimanere fermo cessa	giovedì 8 agosto 2002 13 e 23 via enrico fermi
ci sono e son presente e a dubitar d'uscita non occorro	giovedì 8 agosto 2002 3 e 47 montecompatri	scena che vive e solo quella ho d'ologramma	giovedì 8 agosto 2002 13 e 52 via enrico fermi
e il corpo mio non dorme che a interferire dentro la vita non lascio d'oblio	giovedì 8 agosto 2002 3 e 56 montecompatri	quanto s'emerge e non so che di tant'altro potrei	giovedì 8 agosto 2002 13 e 54 via enrico fermi
il corpo mio non dorme e sono qui ch'ancora assito a quanto avviene dentro	giovedì 8 agosto 2002 3 e 58 montecompatri	a restar d'essere quando nel corpo e ambiente e homo e me fan trasparenza	giovedì 8 agosto 2002 15 e 09 via enrico fermi
e d'essere che poi dentro il teatro a divenir commedia son circondato	giovedì 8 agosto 2002 4 e 00 montecompatri	d'armonico costruito intorno che poi d'idee scene intarsiate fanno parziale	giovedì 8 agosto 2002 15 e 13 via enrico fermi
tempo del sonno che le commedie sono sospese	giovedì 8 agosto 2002 4 e 01 montecompatri	corsi di scena che di corroborar l'idee poi capacità d'essere dentro	giovedì 8 agosto 2002 15 e 20 via enrico fermi

scene e colori  
che poi  
una alla volta  
a ritrovar soltanto una di quelle

giovedì 8 agosto 2002  
15 e 35  
via enrico fermi

che cupola di scene  
e piattaforma sotto  
fatta di nebbia

venerdì 9 agosto 2002  
8 e 44  
via enrico fermi

d'insinuar le scene alla pelle  
di volta in volta  
sono imputato

giovedì 8 agosto 2002  
15 e 52  
via enrico fermi

scene davanti  
e d'emozione  
spinto alle spalle

venerdì 9 agosto 2002  
8 e 46  
via enrico fermi

ma come faccio ogni volta  
che nel disegno in mente  
son divenendo  
e poi galleggio

venerdì 9 agosto 2002  
7 e 32  
via enrico fermi



scena che intorno  
ed altri soggetti  
a richiamar storia da dentro  
poi di conchiglia  
in essa  
resto isolato

venerdì 9 agosto 2002  
7 e 36  
via enrico fermi

già m'è successo  
che in questa pelle  
m'avverto imputato

venerdì 9 agosto 2002  
7 e 45  
via enrico fermi

davanti trovo la scena  
ed alle spalle  
il sentimento

venerdì 9 agosto 2002  
8 e 58  
via enrico fermi

di ritrovarmi qua  
come è avvenuto  
che poi a restare  
come s'avviene

venerdì 9 agosto 2002  
7 e 47  
via enrico fermi

proprio alle spalle  
del provenir d'umore  
che sentimento nasce  
e verso la scena  
spinge

venerdì 9 agosto 2002  
8 e 59  
via enrico fermi

una scena  
e d'umoralità  
trovo il tappeto

venerdì 9 agosto 2002  
7 e 55  
via enrico fermi

che catturato  
tra scena e provenir d'umore  
resto imputato

venerdì 9 agosto 2002  
9 e 00  
via enrico fermi

e il tempo che incontro  
delle figura intorno  
e l'emozioni a fare il fondo

venerdì 9 agosto 2002  
8 e 41  
via enrico fermi

e di configurar me stesso scena m'ho intorno e ad impedir la fuga di sentimento dentro so' spinto	venerdì 9 agosto 2002 9 e 06 via enrico fermi	di vegetar del corpo sempre il suo verbo d'azioni mie principio è stato che poi a sovrastar d'abbrivo d'arbitrio ho trascurato	venerdì 9 agosto 2002 11 e 16 via enrico fermi
giusto strumento m'è di navetta ma d'esserci dentro e a non trovar la plancia alla deriva resto	venerdì 9 agosto 2002 9 e 20 via enrico fermi	di vegetar del corpo da sempre fu l'abbrivo che poi a progettar l'idee strumento musicale ho trasformato	venerdì 9 agosto 2002 11 e 23 via enrico fermi
che poi d'esser qua dentro son le pareti che tocco	venerdì 9 agosto 2002 9 e 23 via enrico fermi	d'abbrivo ho preso il vizio che poi d'idee già fatte sol'esse presi a principio	venerdì 9 agosto 2002 11 e 26 via enrico fermi
e sono qua che pelle tocco da dentro e certo ho intuito che fuori c'è altro	venerdì 9 agosto 2002 9 e 26 via enrico fermi	d'esercitar d'arbitrio solo all'ingresso che poi solo gl'abbrivo	venerdì 9 agosto 2002 11 e 27 via enrico fermi
a rimbalzar sulle pareti tra quanto intorno botte fo semovente	venerdì 9 agosto 2002 9 e 30 via enrico fermi	di vegetare il verbo e poi anche l'idee già fatte furon d'abbrivo le sorgenti	venerdì 9 agosto 2002 11 e 29 via enrico fermi
ma lo strumento è giusto che di lasciarlo andare con altre idee l'ho sovrastato	venerdì 9 agosto 2002 11 e 11 via enrico fermi	ed ora senza l'abbrivo vertiginar mi trovo e torno	venerdì 9 agosto 2002 11 e 30 via enrico fermi
che lui funziona sempre ma poi nella mia mente cronaca m'ho sviato	venerdì 9 agosto 2002 11 e 13 via enrico fermi	e della vita m'ho circoscritto	venerdì 9 agosto 2002 11 e 32 via enrico fermi

d'entrare alla vita è certamente giusto ma poi alle spalle porta ho richiuso	venerdì 9 agosto 2002 11 e 44 via enrico fermi	del vegetar di dentro il corpo nasce emergenza che a divenire ergogramma rende l'abbrivo	sabato 10 agosto 2002 10 e 17 montecompatri
che d'aver preso il vizio senza d'abbrivo passo non faccio	venerdì 9 agosto 2002 11 e 45 via enrico fermi	che poi alla mente e dalla mente divien l'andare	sabato 10 agosto 2002 10 e 18 montecompatri
che quanto del corpo a vegetar s'avviene l'abbrivo che nasce è giusto	venerdì 9 agosto 2002 11 e 46 via enrico fermi	e a navigar l'ambiente e gl'altri intorno dentro l'idee l'azione al corpo lascio eseguire	sabato 10 agosto 2002 10 e 22 montecompatri
che a navigare il verso di veleggiar mio proprio creo le destrezze	venerdì 9 agosto 2002 11 e 51 via enrico fermi	e a tutto assisto e quando manca lascio che vada il concepire	sabato 10 agosto 2002 10 e 23 montecompatri
e al vegetar sociale creator d'abbrivo anch'esso m'ho trasferito attento	venerdì 9 agosto 2002 11 e 56 via enrico fermi	e perdo e vinco e vado e torno che poi solo m'assisto	sabato 10 agosto 2002 10 e 24 montecompatri
di vegetar del corpo tutti gl'abbrivo di vegetar sociale tutti gl'abbrivo che poi ritrovo gran repertorio	venerdì 9 agosto 2002 11 e 57 via enrico fermi	e di trovar tutto d'andare dov'è che d'intervento d'essere avvengo	sabato 10 agosto 2002 10 e 25 montecompatri
a star dentro un'idea poi dell'altre ergogramma non c'è	sabato 10 agosto 2002 8 e 56 montecompatri	macchina giusta assisto condotto che quanto torna a valutar soltanto di bello o brutto d'essere faccio	sabato 10 agosto 2002 10 e 28 montecompatri
che d'ergogramma è fatto l'abbrivo	sabato 10 agosto 2002 8 e 57 montecompatri		

che fino a qui  
del vegetar gl'abbrivo  
ed anche d'ambiente  
a quanto accende  
vado solo assistendo

sabato 10 agosto 2002  
10 e 31  
montecompatri

dalla finestra tua  
che vedi  
che dalla mia  
è altro che vedo

sabato 10 agosto 2002  
18 e 45  
cocciano

che di tirar le briglie poi  
alle risorse accedo lontane  
ma di restar distante dalla fucina  
gioisco o piango  
ancora solo assistendo

sabato 10 agosto 2002  
10 e 24  
montecompatri

e vado e corro e sono fermo  
che lo spettacolo che faccio  
è il mio

sabato 10 agosto 2002  
18 e 46  
cocciano

d'identità dentro l'idee  
poi  
solo le storie  
rendono abbrivo  
e tocco presente

sabato 10 agosto 2002  
10 e 47  
montecompatri

ed io ti vengo incontro  
che dai tuoi occhi  
vidi alle mie spalle

sabato 10 agosto 2002  
18 e 47  
cocciano

d'identità  
è scena a rendere il posto  
che d'altrimenti  
d'essere  
sono vacante

sabato 10 agosto 2002  
10 e 54  
montecompatri

e vieni e vai e ti rincorro  
che quel che vidi  
m'attrae di nuovo

sabato 10 agosto 2002  
18 e 48  
cocciano

d'andar su per le stelle  
ci sono anch'io

sabato 10 agosto 2002  
18 e 40  
cocciano

ma poi  
ora mi fermo  
che sono qua  
fino alla morte del corpo  
che mi recinge

sabato 10 agosto 2002  
18 e 49  
cocciano

e che mi dici del mondo  
che per gran tempo  
credetti  
fatto solo di quello

sabato 10 agosto 2002  
18 e 42  
cocciano

e guardo intorno  
che attraversar la pelle  
solo mi stringe

sabato 10 agosto 2002  
18 e 50  
cocciano

e si che mille mondi sono del mondo  
ch'ognuno nella testa  
ha quanto disegna

sabato 10 agosto 2002  
18 e 43  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
di giunger fino a te  
anche d'adesso  
e posso  
se pur l'ignoro

sabato 10 agosto 2002  
18 e 51  
cocciano

e poi corrispondenza  
che d'aver preso per vero  
fu solo conteggio

sabato 10 agosto 2002  
18 e 44  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
com'è che mi son perso  
ch'adesso  
sempre sono di vita

sabato 10 agosto 2002  
18 e 52  
cocciano

e quel che viene adesso che tante volte di passar m'è stato	sabato 10 agosto 2002 20 e 35 cocciano	d'assistere io stesso e poi io stesso faccio che a non aver capito nulla di vita m'ho reso buio	sabato 10 agosto 2002 20 e 49 cocciano
a muover passi di semovenza alla mia pelle rendo	sabato 10 agosto 2002 20 e 36 cocciano	voci dagl'occhi che dalla mente scendono scene	domenica 11 agosto 2002 10 e 19 campello sul clitunno
quest'angoletto che nessuno vuole delle mie cose resta bardato	sabato 10 agosto 2002 20 e 38 cocciano	che poi di semovenza a scivolar le cose una con l'altro scambio tutti quei quadri	domenica 11 agosto 2002 10 e 26 campello sul clitunno
che d'incontrar qualsiasi scena d'adesso resta lontana	sabato 10 agosto 2002 20 e 39 cocciano	e d'ogni quadro faccio la parte che bella o brutta poi d'essa tutto il destino	domenica 11 agosto 2002 10 e 27 campello sul clitunno
menti universo che per chiunque è il suo soltanto quello che porta	sabato 10 agosto 2002 20 e 40 cocciano	che di passar tante le parti di volta in volta la mente mia fattura monta	domenica 11 agosto 2002 10 e 28 campello sul clitunno
e quel ch'io vado facendo che a galleggiar nella mia mente di semovenza porto	sabato 10 agosto 2002 20 e 42 cocciano	e si che sono sempre lo stesso ma d'ogni veste cambia il futuro	domenica 11 agosto 2002 10 e 29 campello sul clitunno
che poi d'ambiente a scivolar tra l'uno e l'altro menti presenti a far la stessa lotta	sabato 10 agosto 2002 20 e 46 cocciano	ma d'essere uno soltanto esisto che d'altro la varietà si nasce	domenica 11 agosto 2002 10 e 31 campello sul clitunno
giocattoli mentali che di sfuggire a chi li porta a conquistar presenza persa guerra diviene	sabato 10 agosto 2002 20 e 48 cocciano	e qui perdo la vista che fin da dentro scena circonda	domenica 11 agosto 2002 10 e 32 campello sul clitunno

e percorrenza debbo fare  
che d'esser imputato  
giaccio senza sostegno

domenica 11 agosto 2002  
10 e 33  
campello sul clotunno

e di trovarmi intorno tutto allestito  
a confermar da li punto di stato  
resto serrato  
e il corso  
l'unica via

domenica 11 agosto 2002  
10 e 34  
campello sul clotunno

e quanto avvengo  
e delle mosse che faccio  
e poi anche il pensiero  
di storia intera a futuro  
tutto m'immerge

domenica 11 agosto 2002  
10 e 35  
campello sul clotunno

e a rimanere d'essere  
delle mie storie son circondato  
che di trovar la semovenza in esse  
a conseguir gl'avanzamenti  
trovo progetto  
e li rimango appeso

domenica 11 agosto 2002  
10 e 36  
campello sul clotunno



e quando ho niente in mente  
di quanto intorno  
la storia  
d'impatto prende  
a divenirmi il tempo

domenica 11 agosto 2002  
11 e 26  
campello sul clotunno

com'è che nasce  
che poi m'accorgo  
nel sacco  
già fino alle spalle

domenica 11 agosto 2002  
11 e 32  
campello sul clotunno

di ritrovar gli schermi  
che sono già tutti elevati a intorno

domenica 11 agosto 2002  
11 e 35  
campello sul clotunno

lampo di mente  
dei loro giochi in corso  
scena mi rende  
e d'essere in mezzo  
d'oblio del resto  
parto da li

domenica 11 agosto 2002  
11 e 39  
campello sul clotunno

paragonar sé stesso  
che quella scena prendo  
e di sostituir la mia in vacanza  
mi trovo solo in quella

domenica 11 agosto 2002  
11 e 40  
campello sul clotunno

s'è costruito già tutto il futuro  
che manca solo lui  
ad animar la parte

domenica 11 agosto 2002  
11 e 42  
campello sul clotunno

corpo di donna  
e quanto poi  
nella sua mente trovo

domenica 11 agosto 2002  
11 e 43  
campello sul clotunno

e tutto quanto intorno  
a ricercare  
che la commedia è fatta  
e manca a interpretare  
solo l'attore

domenica 11 agosto 2002  
11 e 44  
campello sul clotunno

e d'aspettare  
s'è rovinato tutto  
che di scoprir quanto nella mente  
sempre fu la fine

domenica 11 agosto 2002  
11 e 45  
campello sul clotunno

che quando ragazzino  
ad incontrar mamma e papà  
poi fu copione  
e ancora adesso  
ad incontrare  
divido in due ch'incontro

domenica 11 agosto 2002  
11 e 46  
campello sul clotunno

e di commedia in testa  
trovo chiunque  
che poi d'ognuno  
a praticar la parte  
l'altra s'aspetta

domenica 11 agosto 2002  
11 e 48  
campello sul clotunno

e tutti i giorni e sempre  
tal manifesto innalza  
che d'incontrar la parte  
a blasfemar d'esistere  
sasso diviene

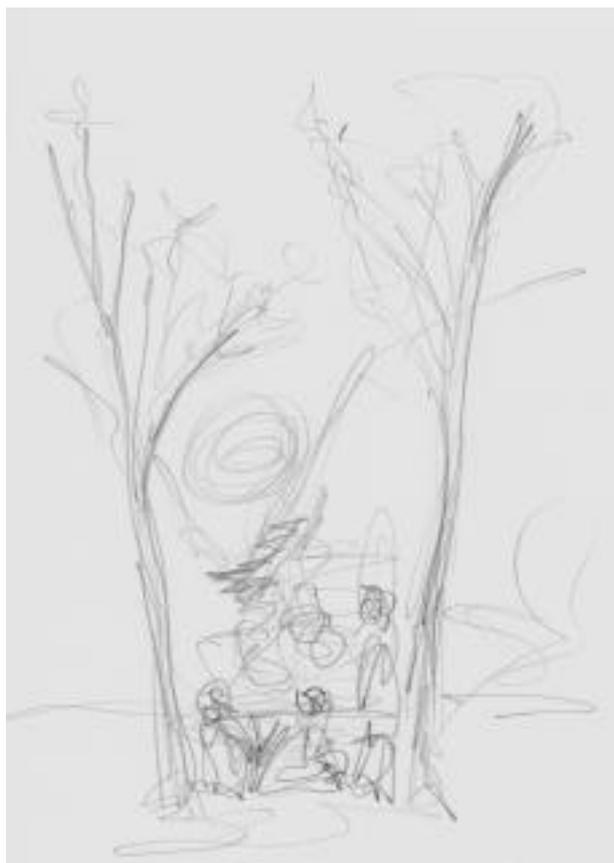
domenica 11 agosto 2002  
11 e 50  
campello sul clotunno

della commedia ognuno  
di favorir promuove  
che almeno a casa  
d'esser presenza  
parte per sé  
l'aspetta

domenica 11 agosto 2002  
11 e 51  
campello sul clotunno

la compagnia d'attori  
già mille volte ho fatto  
ch'anche per me  
d'entrare in una parte  
passato al mio futuro  
m'avrei fornito

domenica 11 agosto 2002  
11 e 53  
campello sul clotunno



che poi  
anche le mie so' storie  
che a interpretar la parte  
almeno non sono l'altro

domenica 11 agosto 2002  
12 e 04  
campello sul clotunno

ma non so' accorto  
che solo d'attrazione  
ad esser dentro  
sfondo gl'ingresso

domenica 11 agosto 2002  
12 e 06  
campello sul clotunno

che qualsivoglia storia  
e poi chiunque  
d'esser senza una parte  
nulla s'avvolge

domenica 11 agosto 2002  
12 e 07  
campello sul clotunno

cambiar commedia  
era ogni volta  
che di maggiore ampiezza  
era di sguardo

domenica 11 agosto 2002  
12 e 08  
campello sul clotunno

e tante storie ho frequentato  
che poi so' giunto  
a domandar chi sono

domenica 11 agosto 2002  
12 e 10  
campello sul clotunno

spessore su spessore  
ho trapassato  
che d'ogni volta  
quello di dopo  
fu l'attrazione

domenica 11 agosto 2002  
12 e 11  
campello sul clotunno

e questo stesso luogo  
a frequentar passaggi  
anno per anno ho fatto  
che quinte e fondali  
di divenir teatro  
diverse parti  
ho interpretato

domenica 11 agosto 2002  
12 e 13  
campello sul clotunno

a ripulir vestito  
di volta in volta faccio  
che quanto di scena  
la parte  
resta a chiamare

domenica 11 agosto 2002  
12 e 15  
campello sul clotunno

e a fare il tempo mio  
a traforar le vesti  
so' stato sempre occupato

domenica 11 agosto 2002  
12 e 16  
campello sul clotunno

e a discrepar le vesti con loro  
di disprezzar m'ho fatto  
che mille volte  
furono anche le mie

domenica 11 agosto 2002  
12 e 17  
campello sul clotunno



a trasformar so' stato le stelle  
che d'ogni volta  
diverse feci corone

domenica 11 agosto 2002  
12 e 21  
campello sul clotunno

d'essere sempre stato radici  
di mille chiome  
feci l'autore

domenica 11 agosto 2002  
12 e 23  
campello sul clotunno

che mille chiome  
posso anche fare  
ma poi dei rami  
l'esser radici  
di generar la linfa  
debbo certezza

domenica 11 agosto 2002  
12 e 24  
campello sul clotunno

so' sempre stato in tre  
uno nell'altro  
che d'essere  
sono nell'homo  
e d'homo fatto di vita  
dell'universo è creatura

domenica 11 agosto 2002  
22 e 43  
cocciano

non mi son mosso mai dal corpo  
che di girar terrestre  
muovo solo quello

domenica 11 agosto 2002  
22 e 44  
cocciano

di tante strade che conosco  
nessuna parte da me

lunedì 12 agosto 2002  
8 e 35  
cocciano

d'essere  
e poi  
di ritrovarmi dentro un corpo  
cosa ci faccio

lunedì 12 agosto 2002  
8 e 38  
cocciano

che tante strade ho preso  
e tante cose ho fatto  
ma d'essere  
quale m'esprimo

lunedì 12 agosto 2002  
8 e 40  
cocciano

che d'essere radici  
travaso linfa agl'alambicchi  
che poi trasfondo ed alimento i rami  
se pur non attaccati

lunedì 12 agosto 2002  
8 e 43  
cocciano

linfa che nasco  
e per restar tra loro  
faccio baratto

lunedì 12 agosto 2002  
8 e 45  
cocciano



lunedì 12 agosto 2002

ed il perché vado a cercare  
che della mente  
olio getto all'intorno  
e a trattener tempesta  
ogni volta  
m'illudo di salvar galleggiamento

martedì 13 agosto 2002  
11 e 39  
cocciano

e cosa faccio e cosa dico del mare  
che di guardare intorno  
a divenir soltanto  
d'homo sono tra l'onde

martedì 13 agosto 2002  
11 e 48  
cocciano

ma che ci faccio d'essere in homo  
che figlio di vita  
d'universo è fatto

martedì 13 agosto 2002  
12 e 33  
cocciano

e poi  
d'andar dovunque  
resto in carrozza  
che anche le briglie  
non so che fine han fatto

martedì 13 agosto 2002  
12 e 34  
cocciano

e ad incontrar qualcuno  
sembra contento  
che di sapere tutto  
ora gli chiedo

martedì 13 agosto 2002  
12 e 42  
cocciano

e sono qui  
che poco fa  
nulla a sceneggiar  
m'era acceso in mente

martedì 13 agosto 2002  
16 e 31  
cocciano

e poi gli trovo  
che d'incontrare me  
era felice  
che certo a lui  
gl'avrei scoperto  
cosa qui stesse facendo

martedì 13 agosto 2002  
12 e 44  
cocciano

ma che vuol dire nulla  
che a ricordar circoscrizione  
ora è diverso

martedì 13 agosto 2002  
16 e 37  
cocciano

e d'ignorare ognuno  
andiamo in gruppo ed anche isolati  
che a ricercar giustificato luogo  
sia il bentornato

martedì 13 agosto 2002  
12 e 50  
cocciano

tutto il volume  
resta lo stesso  
e solo d'esso  
sembra debba contare

martedì 13 agosto 2002  
16 e 40  
cocciano

e mille luoghi son germogliati  
e sulle mura intorno che non vedo  
di rimbalzar  
resto di fuori

martedì 13 agosto 2002  
12 e 54  
cocciano

che il corpo mio ch'ho intorno  
è gran volume  
e di lasciarlo a spasso  
sembra peccato

martedì 13 agosto 2002  
16 e 42  
cocciano

e quando ad entrare  
poi gran difficoltà  
d'esserne fuori

martedì 13 agosto 2002  
12 e 55  
cocciano

e mi sovrasta ovunque intorno  
che di trovarsi in mezzo  
d'essere mio  
fa il gran sezionatore

martedì 13 agosto 2002  
16 e 43  
cocciano

e mi ritrovo intorno  
tutte le scene  
che fuori o dentro  
comunque ognuno  
d'essere lì  
nulla sa dire

martedì 13 agosto 2002  
12 e 59  
cocciano

di fare il buono ed il cattivo tempo  
quel che gli piglia  
senza mediare  
mi fa scontare

martedì 13 agosto 2002  
16 e 44  
cocciano

e vado  
e torno  
da un gruppo all'altro  
ed anche l'eremita  
ma poi  
di non aver promosso un passo  
son sempre qua  
nella mia pelle

martedì 13 agosto 2002  
13 e 07  
cocciano

che d'antipatico o di simpatico  
la legge non conosco  
che tutto può accedergli  
in testa sua  
e in quella altrui

martedì 13 agosto 2002  
16 e 46  
cocciano